Medicina narrativa in musica

di **Cesare Peccarisi**

Secondo uno studio recente il disagio fisico e psichico può essere descritto anche attraverso le note. Ne sono un esempio le sofferenze espresse da grandi compositori

Ogni medico sa quant'è difficile interpretare le descrizioni che i pazienti fanno delle loro malattie: per aiutarli è nata la cosiddetta Medicina narrativa, una metodologia d'intervento clinico basata su specifiche competenze comunicative alla cui base sta la scrittura del vissuto di malattia e che in Italia ha una società scientifica, la SIMeN cui aderiscono medici e pazienti.

Facendo narrare al malato la sua malattia si possono integrare i punti di vista di chi ne soffre (lui e i suoi familiari) e di chi la cura (medici, infermieri, badanti, ecc.), in un percorso di trattamento condiviso. Ciò abitua a rielaborarne l'esperienza sviluppando una risposta resiliente paragonabile a quella della psicoterapia, ma che con la scrittura diventa un'auto-guarigione pilotata dal medico.

Da Beethoven a Dalla

Secondo uno studio appena pubblicato sul *British Medical Journal* da Desmond O'Neill dell'Università di Dublino c'è anche chi riesce a farlo attraverso la musica. Il brano *Canzone* dove Lucio Dalla invia al suo perduto amore un emissario sonoro migliore di ogni parola detta o scritta è un perfetto esempio della forza comunicativa della musica: «Canzone cercala se puoi. Va per le strade tra la gente, Diglielo dolcemente».

Ma oltre ai dolori d'amore della musica leggera ci sono quelli fisici della musica classica. Lo studio di O'Neill riporta gli esempi di Carl Philipp Emanuel Bach (*Fantasia in LA maggiore*), Johann Fux (*Stabat Mater*) e Anton Reicha (*Op. 88. N. 2 in MI bemolle maggiore*) che descrivono i tormenti della gotta con armoniche dodecafoniche su un singolo accordo ripetuto a significare i brevi e violenti accessi gottosi di cui soffrivano i tre compositori. Bedrich Smetana col suo due quartetti d'archi *From my life* descrive il tinnitus e la disorganizzazione mentale insorti dopo una neurosifilide allora incurabile, dato che la penicillina arrivò quarant'anni dopo la sua morte (1884). Gioacchino Rossini (*Étude asthmatique*) e Marin Marais (*Allemande L'Asmatique*) hanno narrato in musica la sensazione di soffocamento dell'asma, Arnold Schoenberg il suo infarto (*Trio d'archi, Op. 45*) e Richard Strauss la sensazione di morte provata dopo esser sopravvissuto a un evento cardiaco (*Tod und Verklärung*).

L'infarto sui pentagrammi di Smetana, Richard Strauss e Schoenberg

Lo studio irlandese segue l'ipotesi interpretativa della musica inaugurata l'anno scorso da Mark Evan Bonds della North Caroline University col suo libro *The Beethoven Syndrome: Hearing Music as Autobiography*, che dimostra le potenzialità autobiografiche della musica secondo cui a partire dalla morte di Beethoven (1827) i frequentatori dei concerti hanno iniziato a percepirli come narrazioni musicali piuttosto che come messaggi da decifrare.

Per saperne di più su questi temi consultare il sito **corriere.it/salute/neuroscienze**

Le tre fasi

Con la medicina narrativa anche il medico può sempre più ascoltare un paziente che prima doveva decifrare: nel suo libro *The Wounded Storyteller* (Il narratore ferito), il sociologo Arthur W. Frank dell'Università di Calgary identifica nella descrizione narrativa dei pazienti tre fasi che in qualche modo ricalcano quelle musicali: restituzione, caos e ricerca. Le prime preludono la guarigione esaltando la cura, quelle del caos la malattia che non dà tregua e sembra infinita e quelle della ricerca denotano la presa di coscienza dell'opportunità di cambiare attraverso la malattia e usare la propria testimonianza per aiutare gli altri.

Dal mal d'amore delle canzoni ai tormenti mentali delle composizioni classiche

Altre strategie

Del resto la narrazione può seguire varie strade. Quando all'inizio del millennio per aiutare i pazienti emicranici a tradurre il loro vissuto di malattia Richard Lipton dell'Albert Einstein College of Medicine di New York ha ideato il questionario Midas (si veda il box) non pensava alla medicina narrativa, ma solo a migliorare la comunicazione fra medico e paziente emicranico. Ne è nato un esempio ante-litteram di medicina narrativa guidata: nel mal di testa, infatti, i pazienti non forniscono spontaneamente indicazioni sulla disabilità che il dolore determina sulla loro vita, aspetto invece fondamentale per un corretto trattamento. Le risposte del Midas descrivono al medico l'ambito di disabilità da affrontare molto meglio di come avrebbe potuto fare il paziente a voce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il test

Un questionario ragionato sull'emicrania

Con il Midas acronimo di Migraine Disability Assessement (valutazione della disabilità da emicrania) tramite 5 facili domande già predisposte compilabili in pochi minuti davanti al medico i pazienti descrivono il tempo perso a causa dell'emicrania nei tre mesi precedenti la visita in tre aree importanti della vita: scuola/lavoro, attività domestiche/famiglia, tempo libero/attività sociali. Dal punteggio ottenuto si quantifica facilmente la disabilità correlata all'emicrania che nelle normali visite non trapela mai abbastanza e così, migliorando la comunicazione fra paziente e medico quest'ultimo può partire già dalla prima visita con trattamenti efficaci. Se infatti riesce a percepire tutta la disabilità del suo paziente, ha subito una chiara nozione della sua gravità e la conseguenza diretta è un miglioramento dell'assistenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMATI, CONFRONTA, FAI I TUOI CONTI

PROSTATACT®

È un integratore alimentare a base di **Serenoa Repens** titolata.

Una compressa al giorno contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.

30 compresse con 320 mg di **Serenoa Repens** ciascuna — **A SOLI 13,90 €**

60 compresse con 320 mg di **Serenoa Repens** ciascuna — **A SOLI 19,90 €**

IN FARMACIA, PARAFARMACIA ED ERBORISTERIA

OFFERTA VALIDA FINO AL 31/12/2022 - Tenere fuori dalla portata dei bambini di età inferiore ai tre anni. Non superare la dose consigliata. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata, equilibrata e di un sano stile di vita.

Prostat Act è distribuito da F&F srl - 031/525522 - mail: info@linea-act.it www.linea-act.it